

3 October 2012



Presidenza del Consiglio dei Ministri
UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE
UFFICIO STUDI E RAPPORTI ISTITUZIONALI
Servizio per i rapporti con le Confessioni religiose e le relazioni istituzionali

Roma, 17 settembre 2012

Elementi per la Conferenza OSCE Human Dimension Implementing Meeting (HDIM)

Varsavia, 24 settembre -5 ottobre 2012

Il ***Giorno della Memoria*** è una ricorrenza prevista dalla legge 20 luglio 2000, n. 211. L'articolo 1 di tale legge riconosce “il 27 gennaio di ogni anno, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, Giorno della Memoria al fine di ricordare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati”.

L'articolo 2 della legge prevede inoltre che, in occasione del Giorno della Memoria, vengano organizzate “cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazioni dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico ed ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia del nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere”.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con DPCM del 15 maggio 2009, ha istituito il ***“Comitato di coordinamento per le celebrazioni in ricordo della Shoah”***, presieduto di norma dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, attualmente dal Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione, prof. Andrea Riccardi, al fine di procedere ad una efficace e coordinata programmazione delle cerimonie e delle iniziative organizzate in occasione del Giorno della Memoria, nonché all'adozione di proposte condivise e all'individuazione delle tematiche più appropriate per la sensibilizzazione e il rafforzamento della memoria della *Shoah*, soprattutto rispetto alle giovani generazioni.

Giorno della Memoria 2012

Eventi patrocinati dal Comitato di coordinamento per le celebrazioni in ricordo della Shoah

Tavola rotonda *La Shoah e l'identità europea*, organizzata dal Comitato di coordinamento per le celebrazioni in ricordo della Shoah – Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Unione delle Comunità ebraiche italiane. L'evento si è svolto presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri il giorno **24 gennaio 2012 dalle ore 15.30 alle ore 19.00**.

La registrazione è disponibile sul sito del Governo all'indirizzo: <http://www.governo.it/GovernoInforma/Multimedia/dettaglio.asp?d=66393>

Dopo aver approfondito il tema dell'antisemitismo on-line e del ruolo di Internet nella diffusione del pregiudizio antiebraico nel 2011, questo anno il focus della Conferenza è stato spostato sull'importanza che ha avuto **la Shoah nella costruzione dell'Europa e dell'identità europea**. Di fronte a, seppur sporadici, rigurgiti di nazionalismo, di tentazioni autoritarie e antidemocratiche, di derive razziali e antisemite, la tragedia della Shoah diventa monito etico-politico a non ripetere gli errori del passato, per tutti gli europei che hanno scelto di operare per la graduale costruzione di un'unica Patria europea, e per coloro che hanno avuto modo di apprezzare il valore della democrazia e la forza dell'unità dei popoli. La scelta stessa di avere, in Europa, un'unica data per commemorare la tragedia della Shoah e la scelta del 27 gennaio, giorno dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, stanno a significare che l'Europa, prima "morta" e poi "rinata" ad Auschwitz, trova le sue fondamenta nella consapevolezza della illimitata capacità dell'uomo di compiere il male ma anche nella fiducia nelle sua capacità di darsi gli strumenti (politici giuridici economici) per costruire un mondo diverso, che abbia al centro il rispetto della dignità della persona.

Sono intervenuti, in apertura, il Ministro Andrea Riccardi e l'Avv. Renzo Gattegna, Presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane.

Relatori:

- Johannes HEIL (Prorettore presso la Scuola di Studi Ebraici di Heidelberg, specialista di fama internazionale sul pregiudizio antiebraico), il quale svolgerà un excursus storico-filosofico del pregiudizio antiebraico nei secoli, rappresentandone il suo radicamento in Europa e la sua evoluzione, da pregiudizio religioso fino a divenire razzista e filosofico;
- Valerio CASTRONOVO parlerà della nascita della crisi economica e sociale degli anni 30 e l'incontro di tale crisi con le ideologie totalitarie e nazionaliste. Affronterà il tema della Tragedia che nasce da un'Europa divisa da politiche nazionaliste e autoritarie a fronte dell'Europa di oggi che cerca soluzioni inclusive alla crisi contemporanea, nel segno dell'unità, della coesione, della condivisione e della responsabilità;
- Giovanni Maria FLICK parlerà della risposta del mondo allo shock della Shoah, che ha portato a stabilire nuovi parametri universali, a fondare un nuovo diritto internazionale, a generare istituzioni giuridiche internazionali ed a modificare, in senso valoriale, il diritto costituzionale in gran parte dei Paesi.

Symposium internazionale in memoria di Primo Levi a 25 anni dalla sua morte. Roma 28 – 30 marzo 2012.

Un altro importante evento patrocinato dal Comitato per il coordinamento delle celebrazioni in ricordo della Shoah della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato il Symposium internazionale in memoria di Primo Levi, ideato e coordinato dal Prof. David Meghnagi, Direttore del Master Internazionale di II livello in Didattica della Shoah attivato presso l'Università Roma Tre.

L'evento che ha ottenuto anche il patrocinio del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e l'adesione di varie associazioni, fondazioni ed università, si è svolto in quattro giornate

articolate in sette sessioni ospitate, il 27 e 28 marzo 2012 presso la Casa delle Letterature e il 29 e 30 marzo 2012, presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il convegno ha in parte anticipato le numerose iniziative che, a livello mondiale, indagano il lascito dello scrittore torinese quale, un esempio per tutte, la Conferenza internazionale di commemorazione del 25esimo anniversario della morte di P. Levi presso la Edge Hill University di Liverpool, intitolata "A Sort of Wisdom: Exploring the Legacy of Primo Levi".

Al Convegno romano hanno partecipato 31 relatori, studiosi dell'opera di Levi provenienti da Argentina, Francia, Regno Unito, Repubblica Federale Tedesca, Romania, Israele, Stati Uniti che hanno affrontato temi quali l'antropologia filosofica di Levi, il rapporto di Primo Levi con le lingue, il contributo di Primo Levi alla elaborazione del lutto tra i sopravvissuti alla dittatura militare in Argentina, la recezione di Primo Levi in Germania e Romania, Stati Uniti, le stilizzazioni dell'amore nella sua opera, il contributo allo sviluppo del sentimento di una cittadinanza condivisa e alla ricerca psicologica, etnologica e filosofica. Tutti gli studiosi stranieri hanno scelto di esprimersi in Italiano in omaggio alla lingua di Primo Levi.

Gli studiosi italiani, provenienti da dieci diversi atenei, hanno indagato temi inerenti la linguistica così come il contesto storico, gli aspetti peculiari della scrittura e la ascrivibilità ad un genere letterario delle opere leviane. Hanno portato un contributo al convegno anche persone appartenenti al mondo delle professioni scientifiche che, in omaggio alla professione di chimico di Primo Levi, hanno fatto dello studio dell'opera di Levi una parte qualificante della loro attività.

E' importante ricordare che il premio Nobel Elie Wiesel, nel suo storico discorso tenuto nell'aula del Parlamento italiano, in occasione del giorno della memoria del 2010, volle esprimere il suo ricordo di Primo Levi. "Nel 1944 i nazisti deportarono gli ebrei ungheresi al campo di concentramento di Birkenau, sua madre ed una delle tre sorelle vennero immediatamente "selezionate" come inabili al lavoro ed inviate alle camere a gas, mentre lui e suo padre vennero mandati al campo vicino di Auschwitz III-Monowitz, un sottocampo dove i deportati erano obbligati a lavorare nel grande complesso chimico Buna Werke, proprietà della I.G. Farben". Lì Wiesel conobbe Primo Levi e furono alloggiati nella stessa baracca.

La registrazione della Conferenza è disponibile sul sito del Governo all'indirizzo:

<http://www.governo.it/GovernoInforma/Multimedia/dettaglio.asp?d=67376>

ALTRI EVENTI

Giornata di Formazione organizzata dal Ministero dell'interno, in collaborazione con la Comunità ebraica di Roma e con alcune istituzioni universitarie, presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione Civile del Ministero dell'Interno – SSAI - rivolta al personale della carriera prefettizia ed alle forze di polizia, chiamate, nei rispettivi ambiti, ad affrontare il fenomeno dell'antisemitismo. L'evento si è svolto il giorno **23 gennaio dalle ore 10 alle ore 13.00**, secondo il seguente programma:

Apertura dei lavori del Ministro dell'interno, Pref. Annamaria CANCELLIERI

Introduzione del Presidente della Fondazione Museo della Shoah di Roma, Ing. Leone Paserman,

Relatori:

- Prof. Johannes HEIL
- Prof. Giovanni Maria FLICK
- Prof. Marcello PEZZETTI

Nel corso del Convegno sono stati affrontati temi riguardanti l'importanza della Memoria nella storia dei popoli e in modo approfondito i temi dell'antigiudaismo e antisemitismo.

Una rappresentazione teatrale dal titolo *Racconta!*, testimonianza del coraggio e della sofferenza delle donne che hanno subito le persecuzioni naziste ha concluso la giornata celebrativa, presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'interno.

Mostra sui Ghetti nazisti 1942-2012, presso il Complesso del Vittoriano dal 27 gennaio al 4 marzo 2012, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il sostegno del Comune di Roma. La Mostra, inaugurata il **26 gennaio 2012, alle ore 17,00**, nello spazio del Salone Centrale Brasini del Vittoriano, curata da **Marcello Pezzetti**, direttore scientifico della **Fondazione Museo della Shoah di Roma**, **Sara Berger** e **Bruno Vespa**, ripercorre la storia dei ghetti nazisti in **Polonia**, dal 1939 al 1944: la loro istituzione, la vita quotidiana al loro interno, la fame, le malattie, la violenza, il lavoro coatto, le deportazioni, la resistenza, le liquidazioni finali.

I Testimoni della Memoria – la Nominazione, iniziativa organizzata dalla Consulta della Comunità Ebraica di Roma, in collaborazione con il Centro di Cultura, l'Ufficio Rabbinico e la Fondazione Museo della Shoah di Roma, presso il Tempio Maggiore, il **26 gennaio alle ore 20,30**.

10 ragazzi delle scuole ebraiche hanno nominato ciascuno 10 dei 200 ragazzi al di sotto dei 10 anni che sono stati deportati ad Auschwitz. La serata, condotta dal Prof. Marcello Pezzetti, è servita per far capire che cosa ha significato questo tipo di deportazione e soprattutto le modalità che l'hanno resa possibile.

All'evento hanno partecipato i Testimoni Sopravvissuti: Sami Modiano, Piero Terracina, Lello Di Segni, Mario Limentani, Giuseppe Di Porto, Rosa Hannan, Andra e Tatiana Bucci, Joseph Varon e Shlomo Venezia. Fondamentali saranno le testimonianze delle sorelle Bucci che avevano 4 e 5 anni al momento della deportazione oltre al Vice Primo Ministro dello Stato di Israele, Silvan Shalom.

I nomi della Shoah italiana - Memoriale delle vittime della persecuzione antiebraica 1943-45 - Un nuovo sito web della Fondazione CDEC - Milano - il progetto consiste nella messa *on line* dell'elenco dei cittadini ebrei vittime della Shoah in Italia durante la Repubblica Sociale Italiana e l'occupazione tedesca, negli anni 1943-1945. Si tratta delle oltre settemila persone individuate. La gran parte è stata deportata nel campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau; circa trecento sono stati uccisi in Italia. Compaiono anche coloro che sono stati deportati e sono sopravvissuti. Il sito conterrà nel futuro anche i nomi delle quasi duemila vittime della Shoah nel territorio del Dodecanneso (Rodi), all'epoca possedimento italiano. L'elenco delle vittime è frutto di una complessa e lunga ricerca storica della Fondazione CDEC, dal 1979 sotto la direzione di Liliana Picciotto, che ne ha pubblicato i risultati in "Il Libro della Memoria. Gli ebrei deportati dall'Italia 1943-1945" (Mursia, Milano, terza ed. 2002).

Dati i tempi necessari per completare una serie di controlli incrociati su tutti i dati, l'immissione on-line è effettuata in due fasi. **La prima immissione è avvenuta per il Giorno della Memoria 27 gennaio 2012**; la versione completa sarà on-line entro il 27 gennaio 2013.

Lettura di brani dedicati ai drammi della deportazione, della discriminazione razziale, della persecuzione delle diversità e del genocidio. Evento organizzato dalla Fondazione Memoriale della Shoah di **Milano**, presso il Memoriale stesso, **il giorno 26 gennaio 2012, ore 11,00**, alla presenza di autorità, di studenti delle scuole di Milano, di artisti ed esponenti della cultura.

Milano ricorda: Musiche, riflessioni e testimonianze per il Giorno della Memoria, organizzato dall'Associazione Figli della Shoah, Comunità ebraica di Milano, Conservatorio G. Verdi di Milano, Fondazione CDEC, Fondazione Memoriale della Shoah. L'evento si è tenuto giovedì **26 gennaio 2012, ore 20,00** presso la Sala Verdi del Conservatorio. Il programma prevedeva un coro di voci bianche, musiche di Malher e Mendelsshon e testimonianze.

L'11 ottobre 2011 è stato presentato il Rapporto conclusivo del Comitato di indagine conoscitiva sull'antisemitismo in Italia della Camera dei Deputati (Commissione Affari costituzionale e Commissione esteri) presieduto dall'On.le Fiamma Nirenstein. Fiamma Nirenstein si è detta soddisfatta per la conclusione dei lavori, intensificatisi particolarmente nell'ultimo trimestre e ha parlato di un documento "allarmante e innovativo rispetto alla letteratura esistente in materia". "I dati che abbiamo esaminato – spiega la deputata del Partito della Libertà – mettono in luce la crescita verticale della piaga dell'antisemitismo. Un fenomeno che nel 2009 ha raggiunto un picco senza precedenti dalla seconda guerra mondiale. Il Documento descrive numerosi aspetti della questione esaminandoli da tutti i punti vista: si parte dal dato secondo il quale il 44 per cento degli italiani dichiara di non provare simpatia per gli ebrei per arrivare al nuovo dilagante fenomeno dell'antisemitismo on-line, che è probabilmente responsabile del fatto che il 22% dei giovani italiani ha un atteggiamento variamente ostile verso questa realtà".

Il rapporto è consultabile all'indirizzo:

http://www.camera.it/544?stenog=%2F_dati%2Fleg16%2Flavori%2Fdocumentiparlamentari%2Findiceetesti%2F017%2F015&pagina=d000